

CRONACA / LA PANDEMIA

Covid, scoperti anticorpi contro la variante inglese: lo studio di un gruppo di ricercatori napoletani

Di F.D.M.

La scoperta della task force del Ceinge, gli anticorpi potrebbero essere utili anche in altre tipologie di coronavirus



Scoperti a Napoli, al laboratorio Ceinge-Biotecnologie avanzate, struttura di ricerca dell'Azienda ospedaliera universitaria Federico II e dell'Università, anticorpi capaci di contrastare l'infezione da Covid 19 e in particolare la sua variante inglese. Lo studio, pubblicato sulla rivista «Scientific Reports», ha anche evidenziato come questi anticorpi siano in grado di bloccare altri tipi di coronavirus. «Sono stati individuati nuovi anticorpi umani utili per inibire l'infezione del virus SarsCoV2 - evidenzia la coordinatrice della ricerca, Claudia De Lorenzo, ordinario di Biochimica presso il dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche dell'Università Federico II - abbiamo scelto una regione specifica della proteina Spike, che sappiamo essere presente sul rivestimento virale e che è responsabile dell'interazione con il recettore Acer2 sulla superficie delle cellule delle nostre vie respiratorie»

L'identificazione

Il punto di partenza è stata l'analisi di frammenti di anticorpi umani, fra i quali sono stati selezionati quelli che avevano delle affinità. In questo modo sono stati identificati anticorpi in grado di legare in modo specifico la proteina Spike, la principale arma con cui il virus SarsCoV2 si aggancia alle cellule. Alcuni degli anticorpi ottenuti sono stati capaci di inibire l'infezione di colture cellulari umane del virus SarsCoV2 e della sua variante inglese. La nuova tecnica utilizzata, affermano i ricercatori, potrebbe consentire in futuro di isolare altri anticorpi specifici per determinate regioni dei bersagli molecolari che svolgono un ruolo chiave nella patologia che si intende combattere. Un altro vantaggio della tecnica è che permette di generare anticorpi che non inducono infiammazioni e che, di conseguenza, non dovrebbero provocare effetti collaterali indesiderati. Isolati in colture cellulari, i risultati dovranno adesso essere confermati e validati in vivo.

La task force

Alla ricerca hanno collaborato i gruppi diretti da Massimo Zollo e da Nicola Zambrano, entrambi dell'Università Federico II e principal investigator del Ceinge, con il contributo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Nel gruppo di Claudia De Lorenzo hanno lavorato al progetto anche le ricercatrici Margherita Passariello, assegnista di ricerca, e Cinzia Vetrei, dottoranda presso il dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche della Federico II.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Covid, scoperti anticorpi contro la variante inglese: lo studio di un gruppo di ricercatori napoletani - CorrieredelMezzogiorno.it](https://www.corriere.it/2021/06/04/covid-scoperti-anticorpi-variante-inglese-studio-ricercatori-napoletani/)

